[*Nota per l’insegnante e per il genitore*: Quest’attività prevede un primo momento in cui il bambino svolge a casa la scheda con l’aiuto del genitore (gli spiega eventuali termini non chiari presenti nel testo e lo guida a formulare le risposte alle domande, senza sostituirsi a lui) e un secondo momento in cui il bambino, con l’aiuto del genitore, si collega in videoconferenza con l’insegnante (in piccoli gruppi di max 8 bambini) e racconta le risposte che ha costruito. Se potete stampate la scheda, altrimenti lavorate visualizzandola sul vostro dispositivo. Durante la sessione di videoconferenza, l’insegnante deve proiettare la scheda e leggerla ai bambini, se necessario anche più volte.]

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Data | Città | Scuola | Classe | Nome Allievo |

*Leggi il seguente testo:*

Una volta, nel paese di Ciotolina, c'era una caffettiera di nome Piera che voleva sempre essere la più bella e la più brava, e c'era invece una caraffa di nome Genoveffa che era proprio l'opposto di Piera: lei era gentile, disponibile e molto amichevole.

Un giorno la caraffa andò a raccogliere l'acqua del fiume, che poi avrebbe venduto a tutti gli abitanti del paese, e proprio quando tutti in paese aspettavano l'arrivo della caraffa piena di acqua fresca, Piera, con aria molto preoccupata, disse: – Non comprate quell'acqua avvelenata, lei vi vuole far morire per derubarvi! –.

Sentendo quelle parole tutti fecero per andarsene, ma un mestolo, di nome Bartolo, disse: – Aspettate, chi ci assicura che Piera non stia mentendo? –. – Chi ci assicura che tu non sia d’accordo con Genoveffa? –, disse una forchetta di nome Betta. – E’ vero! Potresti esserlo! –, sussurro un coltello di nome Marcello. – E chi ci assicura che Betta non sia d’accordo con Piera? –, disse un cucchiaino di nome Giovannino. – E chi ci assicura che Giovannino non sia pagato da Genoveffa? –, disse uno stuzzicadenti di nome Fioravanti.

Allora il re Frullatore, il più alto e pesante di tutti, col testamento in mano disse: - Basta! Assaggio io quest'acqua! -.

Il frullatore assaggiò l'acqua e disse: – È l'acqua più buona che abbia mai bevuto! Voglio nominare mia erede Genoveffa perché mi è sembrata la più sincera e la più brava a mantenere la calma in un momento così difficile –. Venti anni dopo Genoveffa diventò regina e visse felice e contenta, come tutto il suo popolo.

[testo adattato da www.lapaginadeibimbi.com]

*Adesso rispondi alle seguenti domande:*

1. Chi è Ciotolina?

[*Nota per l’insegnante e per il genitore*: In videoconferenza, dopo ogni domanda, l’insegnante chiede ad uno dei bambini presenti, a rotazione, di rispondere, argomentando opportunamente le risposte (es. Se la domanda chiede chi è il protagonista, non basta dire chi è il protagonista, bisogna anche dire *perché* quel personaggio è il protagonista); chiede poi al gruppo se vi sono risposte differenti o idee alternative in proposito, esortando ad esporle. Poi fornisce, domanda per domanda, le “buone risposte”, collegandosi a quanto detto dagli allievi]

2. Chi è Piera?

3. Chi è Betta?

4. Perché il re Frullatore assaggia l’acqua con il testamento in mano?

5. Chi è dalla parte di Piera? Chi è dalla parte di Genoveffa?

6. Perché per Genoveffa si può dire che sia stato un momento difficile?

7. Secondo te, cosa ci insegna il testo che hai letto?

8. Inventa una domanda che l’insegnante potrebbe farti sul testo e formula una risposta che ritieni corretta.

9. Prova ad immedesimarti in Genoveffa e racconta la storia dal suo punto di vista.